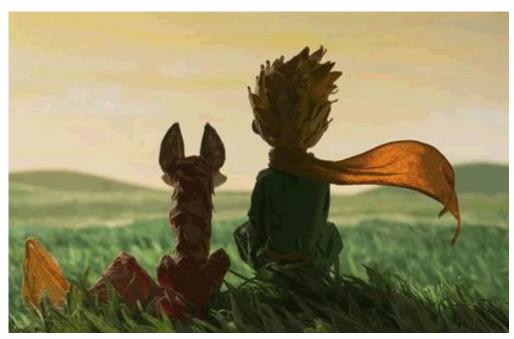


SEZIONE PRIMAVERA DI RANICA

PROGETTAZIONE ANNUALE 2025-2026

Scoprire il mondo è imparare a meravigliarsi: ogni passo, ogni incontro, ogni sorriso è una nuova stella che si accende



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-NC







PREMESSA

LA SEZIONE PRIMAVERA comunale di RANICA è caratterizzato da una progettazione che rispetta e valorizza le esigenze, le attitudini e la personalità di ciascun bambino nelle diverse fasce d'età. Non si insegna niente, ma, come

dice l'etimologia del termine educare, "condurre fuori", si aiutano i bambini a far emergere quanto già hanno dentro di sé.

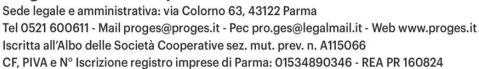
Base necessaria e indispensabile per qualsiasi tipo di progettualità è il benessere e la serenità del bambino; obiettivo prioritario del personale educativo è quindi far stare bene i piccoli ospiti, accogliendoli, consolandoli, diventando per loro una base sicura (Bowlby), un punto di riferimento da cui partire per le proprie esplorazioni e a cui tornare per ogni bisogno, fisico o emotivo che sia.

All'interno di un contesto sereno, può allora prendere vita anche il progetto educativo, finalizzato allo sviluppo delle proprie potenzialità nelle diverse aree di competenza del bambino:

- Area emotiva e affettiva
- Sensoriale e percettiva
- Sociale
- Cognitiva-comunicativa
- Fisico-motoria
- Espressiva

LINEE PSICO-PEDAGOGICHE DI RIFERIMENTO

LA SEZIONE PRIMAVERA di RANICA trae le sue ispirazioni psico-pedagogiche da diversi grandi studiosi
dell'infanzia, per citarne alcuni:
☐ Maria Montessori e Grazia Honegger Fresco, che promuovono il vivere il contesto educativo e scolastico
co- me un ambiente sicuro e familiare, costruito a misura del bambino, che comprende la struttura, il
materiale scientifico, l'insieme delle attività di vita pratica, e, infine, l'educatore. All'educatore viene
richiesto un atteggia- mento di grande umiltà e di rispetto per il progressivo dispiegarsi dello sviluppo
infantile. Ad esso spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare ai bambini l'uso corretto del
materiale per poi dedicarne ogni attenzione all'osservazione dei comportamenti individuali. I suoi compiti
sono di aiuto finalizzato ad uno sviluppo che deve potersi compiere secondo i ritmi della natura e di ciascuna
individualità, sostenendo la fiducia nel bambino e nella sua capacità di scelta.
Loris Malaguzzi, autore dell'immagine di un bambino dai "Cento linguaggi", bambino curioso, che
partendo dal confronto con la vita reale e i contesti quotidiani, diviene costruttore; la consapevolezza che
l'acquisizione della conoscenza nei bambini non procede da un rapporto di causa-effetto tra l'insegnamento
e l'apprendimento ben- sì una costruzione personale del bambino attraverso l'impiego delle risorse di cui è
dotato. Ampliando lo sguardo, la nostra proposta educativa è orientata alle suggestioni provenienti dalla
pedagogia e dalla teoria del costruttivismo in particolare per quanto riguarda l'attenzione e il
riconoscimento del ruolo cardine agito dai conte- sti di apprendimento, la centralità del soggetto che
apprende, la diversità e molteplicità dei processi dell'apprendere e, non da ultimo, l'interazione sociale.
☐ I contributi del Nord Europa sullo sviluppo dell'Out-door Educational, le esperienze italiane di
Educazione ambientale e all'aperto, strettamente connesse con il mondo dell'educazione emozionale e del
Metodo della felicità danese teorizzato da Jessica Joelle Alexander. Tali orientamenti indirizzano la scelta
del dialogo costante tra il dentro ed il fuori. Come ci suggerisce Laura Malvasi: Pensiamo che la capacità di









appassionarsi nasca dalla terra stessa tra le mani infangate dei più piccoli, viaggi lungo maniche sporche di erba e arrivi dritta al cuore. Sta- re in natura aiuta i piccoli a "trafficare" anche con i pensieri, che corrono da un materiale all'altro e da una sensazione all'altra: i materiali naturali e destrutturati, più degli altri, aiutano i bambini a fare connessioni, collegamenti, a lavorare per contrasti e differenze, promuovono l'incontro tra di loro, che si cercano per scoprire cosa è sta- to raccolto (e non volutamente strappato) nell'ambiente e per costruire storie intorno agli oggetti, ai piccoli animaletti, insetti, frammenti di natura... L'ambiente naturale è concepito sia come il luogo sia come l'oggetto dell'apprendimento e la Sezione Primavera è pensato come Servizio che si muove negli spazi verdi esterni e nel giardino ma anche nel territorio, tra parchi, giardini, aree verdi, diventando spazio educativo privilegiato. Si con- divide con le famiglie l'idea che "non c'è brutto tempo, ma cattivo equipaggiamento" e che giocare all'aperto promuove la salute e ha molteplici benefici psicofisici, sostiene gli apprendimenti anche dei bambini più in difficoltà perché offre linguaggi universali, stimola le autonomie, il problem solving, la creatività, le interazioni...

Le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato "Zerosei" che ci indirizzano a pensare la Sezione Primavera co- me parte di un ecosistema formativo ed educativo, che mette al centro i bambini e le loro potenzialità, promuove il contrasto a disuguaglianze e povertà, il bisogno di costruire reti tra e con le famiglie, l'attenzione alla dimensione interculturale e multilingue e la continuità del percorso formativo.

P. Gray sull'area tematica del **gioco libero** o come lui lo definisce, "informale". Il gioco come strumento adottato dalla natura per mostrare ai bambini che possono avere e hanno controllo su se stessi, in quanto permette loro di imparare a prendere decisioni, a risolvere problemi, a creare e rispettare le regole, a cercare un accordo, asperimentare e gestire dosi di paura, a gestire irritazioni e frustrazioni, a scoprire gusti e inclinazioni, a fare esperienze. L'educatore, in questo scenario, ha il compito di mettere in atto dei veri e propri gesti di cura nei confronti del gioco infantile che si traducono nel: Guardare con attenzione e rispetto (rinforzo al piacere e alla gioia di giocare); Sostenere, potenziare e rilanciare e riconoscere il "tempo del gioco" (riconoscere la libertà di giocare edi smettere di farlo senza confinare il gioco in tempi organizzati. Il gioco deve avere "un tempo congruo per esse- re giocato" e non un tempo residuo; se al gioco si riconosce solo il ruolo di riempire varchi che vanno da un mo- mento ad un altro, esso viene relegato in una cornice ricreativa e non educativa); Osservare e comprendere e infine Non interferire: la capacità di risolvere conflitti rappresenta un'importante competenza sociale e il gioco è sicuramente una palestra naturale in cui allenarsi per svilupparla. È importante perciò che 'adulto "si limiti" a vigilare senza sostituirsi agli attori del conflitto e senza risolvere il conflitto stesso. Il gioco spinge a occuparsi dei desideri altrui, a negoziare e comporre le divergenze (imparare a rispettarsi). Come Gray, si ritiene che meriti unariflessione accurata il tema relativo al concetto di "rischio" e, conseguentemente, di gioco pericoloso: i bambini ei cuccioli di mammifero, nei giochi spesso si mettono volontariamente in condizioni di vulnerabilità proprio per provare paura. Questo tipo di gioco spinge verso un'assunzione di responsabilità: ogni bambino sa quale è la dose di paura più adatta a lui, sa quando deve dire "stop".

F. Cartacci, protagonista di una motricità globale e relazionale, fornisce importanti spunti per l'area tematica basilare e fondamentale per chi lavora con bambini in età prescolare, ossia l'aspetto sensomotorio. Di Cartacci si fa propria la consapevolezza che il bambino sia capace di autoregolazione in funzione dei propri bisogni fisiologici e di esplorazione (adattamento all'ambiente), l'idea che il bambino sia predisposto alla comunicazione e allo scambio con l'altro intenzionale e creativo.







FINALITA'

Sulla base di queste premesse si definiscono le scelte, le attività e i percorsi proposti all'interno della SEZIONE PRIMAVERA che, nel pieno rispetto del singolo individuo, si pongono i seguenti obiettivi generali:

- ✓ Stimolare lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e psicomotorio.
- ✓ Promuovere la percezione del Sé e dell'altro.
- ✓ Sviluppare abilità relazionali con i pari e con adulti di riferimento diversi da quelli familiari.
- ✓ Incrementare il rispetto verso l'altro, la condivisione e le prime forme di collaborazione.
- ✓ Promuovere diversi livelli di autonomia in relazione all'età.
- ✓ Incentivare l'utilizzo del gioco come strumento per apprendere.
- ✓ Favorire l'emergere di forme espressive nei loro diversi linguaggi: verbale, gestuale, artistico, sonoro, creati-vo...
 - ✓ Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative.
 - ✓ Stimolare il processo di socializzazione dei bambini per facilitare il loro ingresso nella Scuola dell'Infanzia.

GIORNATA TIPO

All'interno delle nostre giornate alla SEZIONE PRIMAVERA sono presenti dei momenti che vengono ripetuti chiamati "routine", che permettono al bambino di vivere in maniera serena e tranquilla l'ambiente nido, che chiaramente è diverso rispetto all'ambiente familiare.

La giornata al nido è caratterizzata da alcuni momenti che vengono ripetuti quotidianamente scandendo così la giornata stessa e la sua durata, rendendola prevedibile agli occhi del bambino.

La prevedibilità della giornata infonde al bambino **sensazione di sicurezza** in quanto sa cosa aspettarsi, scandisce il tempo e crea il supporto necessario nei tempi di attesa che alcune volte risultano difficili per il bambino stesso (es. aspettare la mamma- arriva dopo la merenda).

ROUTINE:

- si inizia con il benvenuto in cui si accolgono tutti i bambini con il gioco destrutturato
- Riordino
- frutta di metà mattina
- proposta esperienziale
- gioco destrutturato e igiene personale
- preparazione al pranzo
- pranzo
- gioco destrutturato
- riordino
- preparazione al riposino con una lettura
- accompagnamento al riposo
- accompagnamento al risveglio
- igiene personale e merenda
- gioco destrutturato fino all'arrivo dell'adulto

N.B. Il cambio del pannolino avviene a metà mattina, al risveglio dopo il riposino e al bisogno.

N.B. Ogni giorno i bambini avranno la possibilità durante l'arco della giornata di vivere lo spazio esterno del nido alternandosi tra i gruppi o uscendo insieme.







SPAZI E ESPERIENZE



Lo spazio è suddiviso in aree di interesse facilmente accessibili, dove i bambini hanno la possibilità di sperimentarsi liberamente nei momenti destrutturati; viene rispettata la libertà di scelta del bambino (M. Montessori), il gioco corporeo e motorio, il gioco di esplorazione, euristico (Goldschmied), manipolazione, simbolico, la lettura. A tal proposito si condivide il Progetto nazionale "Nati per leggere" che riconosce l'importanza della propostadella lettura dal punto di vista relazionale e cognitivo fin dai primi mesi di vita dei bambini; per questo i libri sono sempre a portata di bambino e ognuno li può prendere in

qualsiasi momento. I bambini vengono abituati non sono alla lettura, ma anche al rispetto e alla cura del libro, riconosciuto come "bene prezioso".

Inoltre, si utilizzerà la narrazione per aiutare i bambini a conoscere, denominare ed esprimere le proprie emozioni.

Riconoscendo l'importanza di stare all'aria aperta, i bambini utilizzeranno frequentemente gli ambienti esterni, in primis l'ampio giardino attrezzato con trochi di diverse altezze e dimensioni che permettono al bambino di sperimentare l'equilibrio, vasche sensoriali con sassi, terra e corteccia per entrare in contatto con la natura non solo attraverso il movimento ma anche attraverso l'utilizzo dei sensi in particolar modo della vista e del tatto.









TEMATICA ANNUALE "A PICCOLI PASSI ALLA SCOPERTA DEL MONDO"

Ogní uscíta dalla SEZIONE PRIMAVERA è un passo nel mondo, una scoperta che sí trasforma ín racconto

La SEZIONE PRIMAVERA si configura come un luogo aperto, in dialogo costante con il territorio e la comunità che lo circonda. La relazione tra SEZIONE PRIMAVERA e TERRITORIO rappresenta un elemento fondamentale del nostro PROGETTO EDUCATIVO, poiché consente ai bambini di vivere esperienze autentiche e significative. Uscire, osservare, incontrare persone e luoghi permette ai bambini di sviluppare curiosità, autonomia e senso di appartenenza.

Attraverso l'incontro con il territorio i bambini costituiscono legami con luoghi e persone che li abitano apprendendo in modo naturale e partecipato.

Il progetto si configura quindi come un percorso di esplorazione e conoscenza, in cui il bambino è protagonista attivo della scoperta e le educatrici accompagnano, osservano e valorizzano ogni esperienza vissuta.

In questo modo la Sezione Primavera si apre al mondo e il mondo entra alla Sezione Primavera, arricchendo reciprocamente entrambe le realtà.



"Meravigliarsi di tutto è il primo passo della ragione verso la Scoperta".

OBIETTIVI GENERALI:

- promuovere la conoscenza e l'esplorazione dell'ambiente circostante
- Favorire lo sviluppo delle autonomie delle competenze dei bambini
- Favorire la socializzazione e la cooperazione
- Stimolare il linguaggio
- Promuovere la fiducia in se e negli altri

PROGETTO:

Proges - Società cooperativa sociale

Sede legale e amministrativa: via Colorno 63, 43122 Parma
Tel 0521 600611 - Mail proges@proges.it - Pec pro.ges@legalmail.it - Web www.proges.it
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mut. prev. n. A115066
CF, PIVA e N° Iscrizione registro imprese di Parma: 01534890346 - REA PR 160824







Il progetto prevede una prima parte in cui ospiteremo all'interno della sezione primavera le figure di raccordo con il territorio (bibliotecarie, anziani CDI.) in modo che i bambini possano iniziare a vedere figure nuove ma all'interno del contesto familiare.

Nella seconda parte dell'anno, saremo noi a fare delle uscite sul territorio alla scoperta dei luoghi di appartenenza delle figure già conosciute attraverso: passeggiate esplorative, laboratori con le realtà locali,

OBBIETTIVI SPECIFICI:

- favorire nei bambini il piacere di esplorare l'ambiente circostante in modo sicuro e guidato
- conoscere alcuni luoghi significativi del territorio
- promuovere il senso di fiducia e sicurezza nell'ambiente circostante
- sviluppare il senso di fiducia verso l'educatrice e poi verso nuove figure

LE USCITE SUL TERRITORIO (svolte in totale sicurezza): i bambini in cordata saranno accompagnati dalle rispettive educatrici.

TEMPI E MODALITA':

Le esperienze proposte verteranno da esplorazione giochi di scoperta all'interno della sezione primavera, in giardino, lettura di libri che preparano all'incontro con la nuova figura che ospiteremo nel servizio L'educatrice accompagna con attenzione sensibilizzando le esperienze dei bambini, osserva incoraggia sostiene ogni conquista e scoperta

Tale progetto verrà proposto indicativamente una volta alla settimana da metà NOVEMBRE a metà GIUGNO, verrà documentato attraverso fotografie e racconti.

Nello specifico i progetti con il territorio che andremo a sviluppare sono:

PROGETTO BIBLIOTECA: "PAGINE CHE SENTONO"

La lettura rappresenta un incontro di emozioni, sensazioni e immagini, che permettono al bambino di immaginare, riflettere e crescere.

Per costruire insieme una solida rete territoriale, in collaborazione con la Biblioteca di Ranica abbiamo avviato una preziosa collaborazione. Con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo dei libri e promuovere fin da piccoli, la scoperta, la cura, il rispetto per essi.

La collaborazione avrà inizio nel mese di novembre fino in primavera, una volta al mese. Dove saranno inizialmente le bibliotecarie a venire in sezione primavera. Poi successivamente saranno i bambini della sezione primavera ad andare in biblioteca, per scoprire nuovi ambienti, familiarizzare con i libri e partecipare a un momento di lettura condivisa. La scelta dei libri avverrà in collaborazione tra educatrici e bibliotecarie e seguirà un percorso tematico, dove verranno selezionati libri che favoriscono il riconoscimento e la comprensione delle emozioni. Attraverso storie, immagini e personaggi, i bambini potranno dare un nome a ciò che sentono (come la rabbia, la gioia, la tristezza e la paura). Qualche giorno dopo la lettura, in sezione primavera, le educatrici proporranno un laboratorio specifico sull'emozione letta in precedenza. Sarà così un'occasione per riconoscere le emozioni in modo pratico e condiviso.







PROGETTO "ABBRACCI TRA GENERAZIONI"

Questo progetto nasce dal pensiero che i bambini e gli anziani condividono un "tempo lento" fatto di sguardi, sorrisi e piccole attenzioni. Ci sarà l'occasione di vivere esperienze nuove scoprendo il valore del tempo condiviso, attraverso attività semplici, da svolgere insieme, dove i bambini scoprono il valore della gentilezza e gli anziani il calore della presenza dei piccoli, uno scambio che arricchisce entrambi. Il progetto si terrà nel corso dell'anno scolastico con gli anziani del CDI(CENTRO DIURNO ANZIANI)Per il primo incontro gli anziani verranno in sezione primavera, successivamente con uscite i piccoli gruppi le educatrici insieme ai bambini raggiungeranno la casa di riposo, creando uno spazio tranquillo e accogliente dove fare piccole attività condivise. Il progetto sarà documentato con foto.

PROGETTO ARCOBALENO: continuità con la Scuola dell'infanzia e la Sezione Primavera

Dalla seconda metà dell'anno educativo, verrà proposto ai bambini il progetto ponte con la scuola dell'infanzia e con la Sezione Primavera.

I bambini della SEZIONE PRIMAVERA avranno la possibilità di vedere e vivere gli ambienti e la scuola dell'infanzia che farà parte della loro quotidianità l'anno successivo e di entrare in relazione con i bambini "grandi" dell'infanzia e della Sezione Primavera e le loro future insegnanti ed educatrici. È un progetto pensato per creare una continuità tra nido ed infanzia e Sezione Primavera un accompagnamento del bambino verso il prossimo passo nel suo sviluppo educativo e di crescita.

PROGETTO SPESA "IL MERCATO".

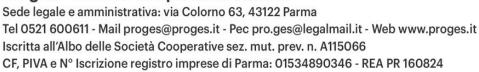
Ogni più piccola uscita sul territorio permette al bambino di scoprire sempre qualcosa di nuovo, esplorare e osservare l'ambiente, percorrere nuove strade, entrare in relazione con il non conosciuto rendendolo così sempre più autonomo e capace di orientarsi e arrivare a considerarsi come parte di qualcosa di grande. Il MERCATO, nello specifico, rappresenta un ambiente di vita quotidiana, di spazi che sono considerati i vissuti del bambino. All'interno del mercato diventa lui il vero protagonista e attore. Il mercato è un ambiente educativo complesso nella quale ogni bambino ha la possibilità di entrare in relazione con figure adulte non conosciute, toccare con mano, sentirne i profumi, la consistenza, imparare termini nuovi, osservare oggetti conosciuti e non. Ai bambini verrà inoltre proposto, in collaborazione con la famiglia, di preparare una lista della spesa in cui saranno loro i veri protagonisti nel gestire questo momento con i rivenditori del mercato.

PROGETTO ORTO

Questo progetto dona la possibilità ai bambini della sezione primavera di poter diventare protagonisti della cura e del rispetto per la natura che ci circonda, nonché del territorio stesso di Ranica.

Con la collaborazione dei volontari dell'orto didattico avranno modo di vedere e toccare con mano i passi e costanti della Natura. Il progetto avrà inizio nel mese di novembre, saranno invitati i volontari dell'orto per un momento di conoscenza e la possibilità di una prima semina in alveoli (contenitori di polistirolo adatti alla semina in sezione).











Successivamente ci recheremo noi all'orto didattico (sito dietro la scuola dell'infanzia, raggiungibile dal cortile della stessa) li avremo modo di vedere l'orto nella stagione invernale. Nei mesi primaverili indicheremo altre date dove faremo visita all'orto per seminare piante stagionali,concimare,bagnare e scoprire come tutto cambia, lentamente ma in costanza sempre accompagnati dai volontari dell'orto didattico. A fine progetto, nel mese di Maggio/Giugno, organizzeremo la visita agli orti di via Gamba con le famiglie per concludere nel modo più bello questo progetto.

PROPOSTE PER I GENITORI

L'Asilo Nido è un servizio *per la famiglia*, per questo la nostra offerta si arricchisce e si completa con proposte per i genitori e per, bambini e genitori insieme.

CALENDARIO FESTE E RIUNIONI:

- MERCOLEDì 12 NOVEMBRE ORE 17:30 RIUNIONE GENERALE CON LE FAMIGLIE
- SABATO 15 NOVEMBRE ORE 10.00-12.00 "INSIEME PER I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE"
 PARCO DI LONNO NEMBRO
- MERCOLEDì 17 DICEMBRE DALLE ORE 16.00 FESTA DI NATALE
- GIOVEDÌ 19 MARZO ORE 15:30 FESTA DEL PAPÀ "COSTRUIAMO CON PAPA"
- MERCOLEDì 15 APRILE ORE 15:30 "FESTA DEI NONNI"
- VENERDI 8 MAGGIO ORE 15:30 FESTA DELLA MAMMA "OGGI CUCINO IO"
- MERCOLEDì 20 MAGGIO ORE 17.30 RIUNIONE DI FINE ANNO
- VENERDÌ 12 GIUGNO FESTA DI FINE ANNO (ORARIO DA DEFINIRE)
- TRA I MESI DI MAGGIO E GIUGNO VERRANNO PROPOSTI I "VENERDI' SPECIALI" IN CUI INVITEREMO I GENITORI; IN GRUPPI DI 2 ADULTI PER GIORNATA, A PASSARE UN MATTINATA CON NOI AL alla SEZIONE PRIMAVERA PORTANDO, PER CHI SE LA SENTE, UNA PICCOLA ESPERIENZA DA PROPORRE AI BAMBINI.
- NEI MESI DI NOVEMBRE-DICEMBRE SARANNO ORGANIZZATI DEI COLLOQUI INDIVIDUALI CON LE EDUCATRICI PER TUTTE LE FAMIGLIE, MENTRE NEL MESE DI MAGGIO-GIUGNO VERRANNO ORGANIZZATI I COLLOQUI PER LA CONDIVISIONE DELLA SCHEDA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.LO STAFF EDUCATIVO È SEMPRE DISPONIBILE IN OGNI MOMENTO, SE NECESSARIO, PER UN COLLOQUIO ANCHE DURANTE L'ANNO.

INCONTRI DI FORMAZIONE

In collaborazione con professionisti di diverso tipo (psicologa, educatrice perinatale, infermiere pediatrico...), verranno organizzati incontri di formazione su tematiche inerenti lo sviluppo e la cura dei bambini.

SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO

Previo appuntamento i genitori potranno accedere allo sportello psicopedagogico, con la consulenza della psicopedagogista della Proges, Dottor Massimo Mai.







N.B. Si sottolinea che la programmazione potrà subire modifiche durante l'anno in base alle esigenze dei bambini, a necessità di servizio, nuove proposte, confronto con i genitori.



